

***Il 30 dicembre bandito il concorso per i DSGA:
ancora una "fregatura" per i direttori incaricati.***

UNA DOCCIA FREDDA

Sapevamo che la partita del concorso ordinario per i DSGA sarebbe stata una "partita" difficile, visti i **molti vincoli legislativi** posti a partire dalla malaugurata gestione Brunetta in poi, Testo Unico compreso.

In tutti questi mesi abbiamo condotto **una trattativa serrata** perché potessero avere **il dovuto riconoscimento** tutti quegli assistenti amministrativi "incaricati" di questa funzione.

A Verona sono tanti, li conosciamo uno per uno e sappiamo il loro valore, da tre/cinque/dieci addirittura 15 anni "tengono in piedi", letteralmente, la scombinata gestione amministrativa delle scuole, **senza alcun riconoscimento economico, solo per spirito di servizio**, molto spesso anche con una ulteriore reggenza sul groppone.

Avevamo trattato con il MIUR il fatto che la percentuale di passaggi aumentasse al 30%, cifra ancora insufficiente, in particolare per Verona, ma avevamo soprattutto badato al fatto che **il percorso del loro concorso fosse legato alla reale pratica amministrativa** più che a conoscenze astratte. Ci erano state date garanzie che questo sarebbe avvenuto, tanto che **lo stesso CNPI aveva votato un parere** su questi aspetti rilevanti. Anche a costo di un inevitabile contenzioso giuridico successivo come molti interventi sui siti hanno adombrato.

Da parte nostra nessuna ostilità al fatto che i laureati in economia e diritto potessero avere diritto al "loro" concorso, con la consapevolezza che un qualsiasi "luminare" di diritto ed economia impiegherà alcuni anni nel capirci qualcosa della gestione di un istituto scolastico.

E invece il confronto del MIUR con **il Ministero della Funzione Pubblica** ha prodotto **l'ennesima umiliazione** per i tanti DSGA incaricati: saranno chiamati come tanti "scolaretti" all'esame tradizionale, senza alcuna riserva o tutela.

E' una umiliazione che sentiamo nostra, una sconfitta anche per il sindacato, che in questi anni, come sapete bene, è sempre stato vicino, in tutti i modi, a questa particolare figura, consapevoli del lavoro prezioso che fanno nelle scuole di ogni ordine e grado.

Adesso **non dobbiamo scoraggiarci**: stiamo cercando tutte le vie, tra queste anche quelle vertenziali, anche se sappiamo che è nelle pieghe della normativa in vigore che si nasconde il contenuto della beffa.

Vogliamo trovarci tutti e tutte **il 24 gennaio in Cgil a Verona, alle ore 14.30**, in via settembrini 6, saranno presenti i nostri **rappresentanti nazionali** che hanno seguito la lunga trattativa. Studieremo tutte le strategie per affrontare questo nuovo ostacolo.

Insieme a Proteo cercheremo di predisporre tutti gli strumenti utili per affrontare questa ennesima prova.

Un abbraccio a tutte e tutti

Per la FLC CGIL di Verona

Beatrice Pellegrini, segretaria provinciale

Verona 3 gennaio 2019